



**SEGRETARIO GENERALE**

Piazza del Comune, 2 – 59100 Prato  
Tel 0574.183.6049  
Fax 0574.183.7370  
Posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

**Orario Ufficio:**

Lunedì e Giovedì 9.00-13.00 / 15.00-17.00  
Martedì, Mercoledì e Venerdì 9.00-13.00

www.comune.prato.it  
p.iva. 00337360978 - cod.fisc. 84006890481

Prato, lì 28/02/2017  
P.G. 37344

Ai Dirigenti

Ai Titolari posizione organizzativa

e p.c. Al Sindaco

Alla Giunta Comunale

- L o r o s e d i -

**Direttiva n. 1/2017**

**Oggetto: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità – Disposizioni attuative.**

Lo scorso 31 gennaio con atto di Giunta Comunale n. 28 è stato adottato il piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il triennio 2017-2019 (PTPC 2017-2019).

In attuazione della convenzione siglata tra Comune e Provincia di Prato per l'esercizio associato delle funzioni in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo di regolarità amministrativa ex post, il PTPC 2017-2019 è un documento che delinea strategie comuni di prevenzione dell'illegalità per entrambi gli enti, giunto al termine di un percorso che, attraverso l'adozione di metodologie di analisi standardizzate, ha visto l'ottimizzazione delle attività propedeutiche alla stesura e aggiornamento dello stesso quali l'analisi condivisa del contesto esterno, l'individuazione di comuni aree di rischio, l'assimilazione, ove possibile, dei processi di competenza della Provincia a quelli già mappati nel corso del 2015 dal Comune, la congiunta attività di valutazione del rischio e la definizione di comuni misure di attenuazione del rischio stesso.

Il piano è stato elaborato tenendo conto, altresì, delle significative innovazioni normative introdotte dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (che ha sostituito il decreto legislativo n. 196/2003 in materia di appalti pubblici) e dal decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97 (che ha modificato il decreto legislativo n. 33/2013), nonché del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con Deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 e delle varie linee guida di attuazione del decreto legislativo n. 50/2016 emanate dalla stessa ANAC.



Nel rinviare alla lettura del piano per gli aspetti di dettaglio preme qui sottolineare i seguenti aspetti:

### **Mappatura processi Comune di Prato**

In linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (che individua come ad elevato rischio di corruzione l'area dei processi che regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio), la mappatura delle attività di competenza del Comune afferenti all'area di rischio Pianificazione Urbanistica è stata integrata, rispetto al PTPC 2016-2018, con i processi relativi all'attività di Pianificazione Generale con riferimento alle varie fasi di redazione, approvazione, pubblicazione e adozione del Piano Regolatore Generale.

Conseguentemente a ciò sono state introdotte alcune misure specifiche di attenuazione del rischio (dalla n. 41 alla n. 43), volte, *in primis*, alla esclusione di casi di incompatibilità e conflitto di interessi in capo ai soggetti a vario titolo coinvolti nelle varie fasi di adozione/variazione del P.R.G.

### **Misure di attenuazione del rischio**

Per quanto riguarda le misure di attenuazione del rischio, oltre a quelle di cui sopra introdotte con riferimento all'area della Pianificazione Urbanistica, alcune importanti novità riguardano le misure relative agli affidamenti diretti, con particolare riferimento alla misura n. 20.

Tale misura, infatti, oltre ad enucleare con chiarezza gli elementi che devono imprescindibilmente caratterizzare le procedure di affidamento di importo fino a 40.000 euro (obbligo di motivazione circa l'economicità previa acquisizione di almeno 2 preventivi, rispetto dei principi di rotazione e concorrenza), contiene, infatti, indicazioni precise sia per gli affidamenti di importo fino a 1.000 euro sia per gli eventuali ulteriori affidamenti al contraente uscente, richiedendo una motivazione espressa in forma sintetica per i primi ed un onere motivazionale più stringente per i secondi.

Integrano, poi, la misura n. 20 le disposizioni contenute nelle misure n. 22 e n. 37, le quali prevedono l'una la pubblicazione in apposito spazio di Amministrazione Trasparente degli affidamenti di importo superiore a 5.000 euro in presenza di una sola offerta e l'altra l'obbligo di specificazione, nei relativi atti, dei criteri in base ai quali sono stati individuati i soggetti invitati a presentare offerta. Si ritiene, infatti, che, gli ulteriori obblighi di trasparenza introdotti da tale misure, nel contribuire alla maggiore visibilità delle procedure di affidamento diretto, contribuiscano ad una più rigorosa applicazione dei criteri cui le stesse devono attenersi.

## **Trasparenza**

Il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, nel modificare il decreto legislativo n. 33/2013, ha abolito l'obbligo di redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come documento a sé stante, prevedendo che le misure organizzative in materia di trasparenza siano totalmente integrate nel piano anticorruzione.

In ottemperanza a ciò il vigente PTPC contiene una apposita sezione dedicata alla trasparenza, nella quale sono individuati, con riferimento alla posizione organizzativa ricoperta nell'ente, i soggetti tenuti alla trasmissione e pubblicazione dei dati e delle informazioni ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. In corrispondenza di ciascun contenuto è stata, altresì, individuata la data di aggiornamento nel rispetto delle scadenze fissate dalla normativa.

Costituendo la trasparenza *“un elemento essenziale per la lotta alla corruzione e all'illegalità”*, la pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali diventa attività imprescindibile per consentire un'effettiva conoscenza dell'azione delle pubbliche amministrazioni e per sollecitare ed agevolare la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa. Pubblicazione di dati ed informazioni che, come ribadito dalla stessa ANAC, nelle prime linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016, deve avvenire nel rispetto dei criteri di qualità delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale ovvero integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

Allo scopo di agevolare la redazione di documenti conformi ai criteri sopra richiamati costituisce documento di chiusura della sezione Trasparenza, nonché dell'intero PTPC, l'allegato Standard di pubblicazione - Consigli e accorgimenti utili per la redazione dei documenti destinati al web.

Le modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97 hanno, altresì, interessato anche la figura del Responsabile Anticorruzione, in capo al quale sono state unificate le responsabilità per la prevenzione della corruzione e quelle della trasparenza. Tale modifica, come disposto dalla D.G.C. n. 518/2016 e ss.mm.ii., avrà decorrenza dal prossimo 1° marzo.

Raccomandando, come sempre, l'utilizzo del piano come concreto e fattivo strumento di lavoro, porgo cordiali saluti.

Dott. Roberto Gerardi